

per le quali vi è la necessità di rispettare i C.C.N.L. e gli adempimenti Inps ed Inail —:

se siano state compiute verifiche in merito alla mancata registrazione e comunicazione dei contratti all'Anagrafe Tributaria;

se il Ministro interrogato ritenga di dover intervenire al fine di far chiarezza in merito alla su esposta situazione.

(4-12041)

ANGELA NAPOLI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

circa 50 sedi delle Direzioni Provinciali dei Servizi vari del Tesoro risultano attualmente prive di Dirigente e, pertanto, le stesse sono coperte da Dirigenti di altre Direzioni per due giorni settimanali, ovviamente alternandosi in entrambe le sedi;

tali situazioni determinano aspetti negativi sia sul piano dell'attività del lavoro sia sull'efficienza degli Uffici stessi;

al riguardo va tenuto presente che, da circa trenta anni, numerosi Funzionari relegati al nono livello (oggi Direttori Amministrativi), potrebbero, autorevolmente e con maggiore efficienza, coprire i posti rimasti vacanti nelle Direzioni in discorso, analogamente a quanto stabilito da tempo a favore dei numerosissimi funzionari di nono livello delle Ragionerie Provinciali dello Stato nominati Dirigenti e addirittura Capi Dipartimento prescindendo dal titolo di studio;

l'interrogante ritiene che la disparità di trattamento in esame operata dallo stesso Ministero su analoghe carriere storiche (Direzioni Provinciali del Tesoro e Ragionerie Provinciali dello Stato) sia illegittima, ingiusta, discriminante nonché onerosa —:

se ritiene opportuno assumere iniziative volte a sanare le disparità lamentate per un razionale e concreto funziona-

mento delle sedi vacanti delle Direzioni Provinciali dei Servizi vari del Tesoro.

(4-12056)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta in Commissione:

TRANTINO, COLA e GIRONDA VERALDI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

con sentenza 12370 il Tar Lazio, ha annullato le graduatorie per « l'ammissione al percorso formativo » del procedimento selettivo interno per l'accesso a 477 posti della posizione economica C3;

gravissime sono le conseguenze, tanto per il personale giudiziario, bloccato per ben due volte nei percorsi di riqualificazione, e che vede nell'ambito dello stesso Ministero della Giustizia già conclusa la prevista riqualificazione per l'amministrazione penitenziaria, giustizia minorile e archivi notarili;

e, intanto, l'amministrazione registra una scopertura nelle piante organiche di dimensioni allarmanti: 6000 sono i posti vacanti;

ancora più preoccupanti sono le scoperture esistenti nelle qualifiche C3, caratterizzate da un profilo anagrafico che ha determinato l'esodo progressivo dei direttori di cancelleria e, allo stato, senza ricambio. Ne deriva che interi uffici sono alla deriva, il personale di servizio è costretto ad operare sottoposto ad una pressione insostenibile, investito già da tempo da responsabilità superiori alla qualifica rivestita, in attesa di un meritato riconoscimento che tarda ad arrivare;

si paventa il ricorso alla mobilità esterna per fronteggiare l'emergenza in atto;

in un passato non ancora dimenticato il Ministro Martinazzoli dovette fare ricorso a siffatto ingrato strumento perché non si potevano a quel tempo attendere i tempi biblici dei concorsi. Nel 2004 eccessivo rigore nella interpretazione dei pre-

cetti costituzionali minaccia da vicino in maniera irreversibile la credibilità del servizio giustizia con danni incalcolabili per la società civile;

l'amministrazione, in siffatto contesto, in attesa di una pronuncia definitiva non può non farsi carico della palese discriminazione patita dal personale giudiziario;

in vista di più meditati criteri di selezione, al fine di assicurare una parità di trattamento con il restante personale del pubblico impiego, e precipuamente allo scopo di evitare il perdurare di un dissesto che si aggrava con i pensionamenti che si susseguono, nel rispetto del principio di buon andamento degli uffici, (valori di rango costituzionale), si deve provvedere alla copertura del 30 per cento dei posti vacanti;

in concreto, gli interroganti ritengono di dover segnalare a fini di provvedimenti urgenti, un meditato progetto di soluzione, così espresso:

a) il personale appartenente alla qualifica di cancelliere - posizione economica C2, che ha completato i corsi di riqualificazione, ed ha maturato un credito formativo, — ed avendo l'amministrazione effettuato un investimento, per ragioni di economicità di spesa e di tempo —, sarebbe ammesso alla posizione economica C3 nella misura del 30 per cento dei posti attualmente vacanti;

b) il personale appartenente alla qualifica di cancelliere - posizione economica C1, in possesso del richiesto titolo di studio per l'accesso alla qualifica superiore, laurea in giurisprudenza o altro titolo equipollente, sarebbe ammesso alla posizione economica C2 nella misura del 30 per cento dei posti vacanti nella suddetta qualifica;

c) il personale appartenente alla qualifica di cancelleria B3, qualificato dal possesso dal titolo di studio della laurea in giurisprudenza o altro titolo equipollente, sarebbe ammesso alla posizione econo-

mica C1, nei limiti del 30 per cento dei posti vacanti e secondo l'anzianità di servizio;

d) il personale appartenente alla qualifica di operatore B2 che ha conseguito la idoneità nel concorso per assistente giudiziario, è ammesso nella qualifica di cancelliere B3. Per la parte eccedente l'aliquota del 30 per cento verrebbe utilizzata la suddetta graduatoria con gli idonei esterni sino alla concorrenza dei posti scoperti;

e) il personale appartenente alla qualifica di operatore B1 sarebbe ammesso alla qualifica superiore, secondo l'anzianità di servizio e nella percentuale sopra richiamata;

f) i posti di risulta nella qualifica B1, sarebbero ricoperti da coloro che hanno conseguito la idoneità nelle selezioni effettuate su base distrettuale per detta qualifica;

g) alla copertura economica si provvederebbe con gli stanziamenti a carico del fondo unico di amministrazione del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria —:

quali siano le valutazioni del ministro interrogato in ordine al su esposto progetto e quali eventuali iniziative intende adottare in merito. (5-03784)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministro dell'economia e delle finanze, per sapere — premesso che:

il Comune di Bologna, negli anni 2000-2003, ha elaborato un progetto di metropolitana automatica leggera (progetto MAB), ammesso ai finanziamenti sia della legge 211/1992, sia della legge obiettivo;